



Patto per la lettura della Città di Firenze

La Città di Firenze adotta il Patto per la lettura per promuovere la lettura come diritto fondamentale finalizzato all'esercizio di una cittadinanza piena e responsabile. La lettura, in quanto strumento di accesso alla conoscenza, è indispensabile per l'emancipazione civile, sociale ed economica degli individui, per la crescita personale e collettiva e per la costruzione di una società democratica, inclusiva, equa e consapevole.

Il Patto per la lettura si fonda sui principi della cultura collaborativa dove la cultura è intesa come fatto sociale e come pratica relazionale.

Il Patto si configura come un'alleanza tra soggetti pubblici e privati con lo scopo di creare una rete cittadina di collaborazione permanente che si impegni per ideare e sostenere progetti condivisi che rendano la lettura un'abitudine sociale diffusa e un fattore di promozione del benessere individuale e sociale.

Le rete è costituita da biblioteche, librerie, case editrici, scuole, università, istituzioni culturali, associazioni, fondazioni, cooperative e imprese sociali: tutti soggetti operanti nella filiera del libro con ruoli diversi, ma con obiettivi comuni.

Aderendo al Patto i soggetti firmatari si propongono di realizzare sei obiettivi, declinati in diversi programmi di intervento:

1. Promuovere l'abitudine e il piacere della lettura

Avvicinare i non lettori, rafforzare le abitudini dei lettori abituali, facilitare la nascita di forme di lettura sociale, conferire ai lettori un ruolo civico in qualità di ambasciatori del piacere di leggere.

Per raggiungere questo obiettivo la rete del Patto si propone di:

- ideare campagne di promozione della lettura a livello cittadino;
- rendere la lettura accessibile e inclusiva, nei temi e rispetto alla lingua e alla forma proposta (libro cartaceo, ebook, audio libro, In-book ecc.);
- mappare le realtà dei gruppi di lettura e incentivarne la nascita nelle biblioteche, nelle librerie e in altri luoghi della lettura;
- accogliere la partecipazione di lettori volontari ad alta voce, anche in lingue diverse dall'italiano, in forma individuale o in gruppo;
- sostenere pratiche di narrazione e ascolto come le biblioteche delle persone;
- dare spazio a ogni nuova forma di lettura collettiva che rappresenti un'occasione sociale e di condivisione.

2. Diffondere il libro e i luoghi della lettura

Promuovere la lettura e la nascita di presidi di lettura sul territorio in maniera capillare in modo da poter incontrare nuovi pubblici, ampliare la presenza fisica dei libri in città, promuovere pratiche di lettura che incontrino la quotidianità delle persone, in particolare modo in contesti urbani più svantaggiati.

Per raggiungere questo obiettivo la rete del Patto si propone di:

- promuovere il servizio di prestito e di promozione della lettura alle soste del Bibliobus;
- potenziare la collaborazione con i punti di lettura nei centri commerciali e le biblioteche in carcere;
- supportare la nascita di punti di libero scambio, sia su spazi pubblici che privati: nelle piazze, nei parchi, nei condomini, nei centri giovani, nei centri dell'età libera, nelle aree sportive e in luoghi inconsueti solitamente dedicati al piacere e allo svago;
- curare la *Mappa della Lettura* interattiva (https://openmaps.comune.fi.it/luoghi_lettura/) in modo che sia sempre uno strumento aggiornato per orientare la cittadinanza tra i diversi luoghi della lettura in città

3. Includere attraverso il libro e la lettura

Utilizzare il libro e la lettura come strumenti di inclusione di persone che si trovano in situazione di svantaggio, di povertà educativa e di difficoltà temporanea o permanente, per garantire equità di accesso e favorire la coesione sociale.

Per raggiungere questo obiettivo la rete del Patto si propone di:

- ideare attività e servizi per facilitare l'accesso ai libri e la fruizione della lettura nelle carceri, negli ospedali, nelle case di riposo e a domicilio;
- promuovere servizi speciali per persone con disabilità motorie, sensoriali e difficoltà di apprendimento;
- favorire progetti fondati su attività intergenerazionali e interculturali;
- promuovere interventi di contrasto alla solitudine.

4. Formare e innovare con il libro e la lettura

Considerare l'ecosistema cittadino del libro e della lettura come un ambito fondamentale per la ricerca e lo sviluppo finalizzati alla progettazione di interventi formativi/informativi e di servizi innovativi e creativi rivolti alla comunità.

Per raggiungere questo obiettivo la rete del Patto si propone di:

- attivare partenariati con l'Università degli Studi di Firenze, i dipartimenti e i centri di ricerca ad essa collegati;
- favorire la nascita di comunità educanti territoriali e di progetti a valenza cittadina con gli istituti scolastici;

- collaborare con ASL e Società della Salute per costruire programmi di attività e informazione sui benefici della lettura per la salute in termini di sviluppo e mantenimento cognitivo, di capacità informativa finalizzata alla prevenzione, di benefici psicofisici derivanti da pratiche sociali;
- elaborare programmi di educazione permanente e alfabetizzazione digitale finalizzati alla partecipazione attiva alla vita democratica e alla consapevolezza informativa;
- programmare attività e percorsi di aggiornamento e di formazione, anche tra pari, per operatori, bibliotecari, insegnanti, educatori, librai e professionalità afferenti alla filiera del libro.

5. Attivare la comunità attraverso il libro e la lettura

Ripensare tutti i luoghi della lettura come presidi di raccolta dell'energia sociale, dove le persone possano instaurare legami di prossimità, sentirsi parte di una comunità e avere un ruolo attivo all'interno di essa.

Per raggiungere questo obiettivo la rete del Patto si propone di:

- attivare percorsi di ascolto e di partecipazione finalizzati a conoscere esigenze, aspettative e misurare l'impatto degli interventi realizzati attraverso il libro e la lettura in termini di miglioramento della qualità della vita;
- supportare progetti di narrazione di comunità che abbiano le biblioteche di quartiere come luogo di raccolta e di racconto;
- promuovere servizi innovativi di comunità fondati sul riuso e lo scambio come le biblioteche delle cose e le banche del tempo;
- sostenere progetti di valorizzazione dell'identità e della memoria locale incentivando i servizi di conservazione e fruizione del patrimonio bibliografico relativo alla documentazione locale della città.

6. Partecipare ai processi di rigenerazione urbana attraverso il libro e la lettura

Progettare interventi di rigenerazione urbana su base culturale e ripensare i luoghi della lettura considerando il loro impatto urbanistico e trasformativo sul territorio circostante e la comunità che lo abita.

Per raggiungere questo obiettivo la rete del Patto si propone di:

- collaborare alla realizzazione della rassegna annuale "Dialoghi urbani" con l'obiettivo di costruire una conversazione attiva e un laboratorio di pratiche culturali collaborative sul tema dello spazio urbano e della sua evoluzione;
- incentivare la co-progettazione tra professionalità diverse nei campi della cultura e della filiera del libro, della ricerca sociale e della progettazione urbana.

Il coordinamento del Patto per la lettura è in carico all'Ufficio Patto per la lettura, interno all'E. Q. Biblioteche, e si occupa di gestire tutte le attività di co-progettazione e valorizzazione della rete.

I soggetti firmatari del Patto:

- condividono gli obiettivi del Patto e collaborano alla sua diffusione;

- promuovono attività e progetti nell'alveo di questi obiettivi e in sinergia con le azioni definite nel Patto;
- si impegnano a partecipare a un Tavolo di coordinamento con finalità di progettazione, aggiornamento e monitoraggio che si riunisce almeno una volta l'anno o quando vi sia una necessità comunicata da parte dei soggetti firmatari.

L'adesione al Patto è possibile in qualunque momento, nell'arco di validità del Patto medesimo. L'adesione viene manifestata compilando l'apposito modulo, che deve essere firmato dal legale rappresentante e inviato a pattoperlalettura@comune.fi.it.

Il Patto ha durata triennale e alla scadenza viene aggiornato in modo da consentire revisioni rispetto alle modifiche intervenute all'interno del contesto interessato.

Le realtà aderenti al Patto vengono messe a conoscenza del testo aggiornato prima della scadenza e, a seguito dell'invio del nuovo testo da parte dell'Ufficio preposto e della presa visione da parte dei sottoscrittori, l'adesione al Patto si considera rinnovata, salvo esplicito recesso entro 15 giorni dalla data dell'invio.

È in ogni caso possibile recedere dall'adesione al Patto per la lettura in qualunque momento dando comunicazione in forma scritta all'indirizzo pattoperlalettura@comune.fi.it.

Tutte le attività realizzate nell'ambito del Patto sono contraddistinte da uno specifico logo e promosse sul sito istituzionale del Comune di Firenze nella sezione dedicata al Servizio Cultura <https://cultura.comune.fi.it>

Le attività e le azioni organizzate dal Patto per la lettura della Città di Firenze recepiscono le linee guida e le indicazioni del Patto regionale per la lettura in Toscana approvato con DGR n. 463 dell'8 aprile 2019.